



CRITERI DISTRETTUALI PER L'EROGAZIONE DI MISURE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

applicazione della Misura B2 – DGR 5940 del 05.12.2016 –

1. FINALITA'

I seguenti criteri rappresentano lo strumento di cui si dota il Distretto Sociale Est Milano per dare attuazione a quanto previsto dalla misura B2 della DGR 5940 del 05.12.2016 "Programma operativo regionale a favore di persone in dipendenza vitale e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016".

2. INTERVENTI FINANZIABILI TRAMITE I PRESENTI CRITERI

La misura si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, compensando e integrando le prestazioni di cura rese direttamente dai familiari e/o attraverso personale dedicato. Le misure previste sono:

1. buono sociale mensile per care giver familiare;
2. buono sociale mensile per l'acquisto di prestazioni da assistente familiare con regolare contratto di lavoro;
3. buono sociale mensile per progetti di vita indipendente;
4. contributi sociali per periodi di sollievo;
5. voucher/buoni sociali per sostegno alla domiciliarità;
6. voucher/buoni sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità;
7. potenziamento Servizio Assistenza Domiciliare (SAD).

3. DESTINAZIONE DEL FONDO

La quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - anno 2016 – destinata al Distretto Sociale Est Milano e relativa alla misura in oggetto è pari a € 206.641,00.

Le diverse misure previste saranno finanziate come segue:

- € 40.000 finalizzati alla misura 1, erogazione di buoni sociali mensili per assistenza continuativa da parte di care giver familiare;
- € 111.641,00 finalizzati alla misura 2, erogazione di buoni sociali mensili per l'acquisto di prestazioni di assistenti familiari con regolare contratto di lavoro di almeno 10 h settimanali;
- € 5.000,00 finalizzati alla misura 3, erogazione di buono sociale per l'acquisto di prestazioni erogate da assistente personale necessarie alla realizzazione di un progetto di vita indipendente;



- € 5.000,00 finalizzati alla misura 4, erogazione di contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia di persona non autosufficiente, trascorsi presso Unità d'offerta residenziali o semiresidenziali socio sanitarie o sociali;
- € 25.000,00 finalizzati alla misura 5, voucher/buoni sociali per sostegno alla domiciliarità;
- € 15.000,00 finalizzati alla misura 6 erogazione di voucher/buoni sociali mensili per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità;
- € 5.000 finalizzati alla misura 7 relativa a progetti di potenziamento SAD;

Secondo quanto previsto dalla DGR 5940 le risorse, a copertura degli interventi in oggetto, dovranno essere assegnate dando priorità di accesso alle persone beneficiarie della Misura B2 nell'anno precedente, ovvero a quelle persone che vengono riconfermate possibili beneficiarie delle misure perché rientranti nei nuovi criteri di accesso; per tale ragione le risorse verranno assegnate in due fasi distinte, come specificato al successivo art. 3.

L'assegnazione delle risorse per ogni singola misura potrà subire variazioni in ragione dell'andamento delle domande da parte dei cittadini.

3. TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le risorse a copertura degli interventi disciplinati nel presente regolamento, saranno assegnate in due distinte fasi:

1. la prima, prevista in marzo 2017, nella quale saranno accolte esclusivamente le domande di coloro che già beneficiavano della misura nell'anno 2016; al termine delle istruttorie verrà realizzata una graduatoria e definito il relativo impegno di spesa, oltre ad eventuali residui.
2. la seconda, nella quale l'accesso potrà avvenire a sportello; la comunicazione di apertura di questa fase verrà data tramite avviso pubblico. Le domande potranno essere presentate da tutti i nuovi richiedenti secondo le modalità indicate.

I finanziamenti sono destinati a progetti realizzati a partire dalla data di presentazione della domanda (qualora accolta) e non finanziabili retroattivamente.

Le misure 4-5-6 sono assegnabili anche a preventivo, allegando formali preventivi di spesa formulati dagli erogatori delle prestazioni e utilizzando apposito modulo.

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE, DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Gli interventi individuati non sono da considerarsi sostitutivi di altri interventi e/o prestazioni già erogati alla persona ma complementari/integrativi dei medesimi e vengono definiti mediante valutazione sociale e/o multidimensionale sociosanitaria, in accordo con il beneficiario e/o la sua famiglia - all'interno del Progetto di Assistenza Individualizzato (PAI).

Gli interventi finanziabili descritti sono cumulabili secondo il bisogno emergente dalla valutazione tecnica effettuata dal Servizio Sociale professionale, fatta eccezione per:

- il buono per periodo di ricovero di sollievo continuativo - della durata massima di 30 giorni - durante il quale non possono essere assegnati né il buono per l'assistenza continuativa da parte del care giver familiare né quello con l'assistente professionale.



- il buono care giver che è inoltre incompatibile con il buono per l'assistenza continuativa da parte di assistente familiare.

Si specifica che nei requisiti sotto riportati non viene indicata la tipologia di ISEE richiesto in quanto è facoltà della famiglia scegliere se presentare ISEE ordinario o ISEE socio sanitario, considerando il coefficiente più favorevole per il beneficiario.

MISURA 1	BUONO SOCIALE MENSILE ASSISTENZA ASSICURATA DAI CARE GIVER FAMILIARI
DESTINATARI	Disabili di età 18 / 64 e Anziani oltre i 65 anni di età al momento della presentazione dell'istanza
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal care giver familiare al proprio congiunto in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza. Per i beneficiari della misura che frequentano centri diurni sociali o socio-sanitari e servizi educativi avranno una riduzione dell'entità del contributo in relazione alla frequenza: • frequenza per un monte ore settimanale inferiore alle 25 ore = 50% dell'importo del contributo. • frequenza per un monte ore settimanale superiore alle 25 ore = 30% dell'importo del contributo.
REQUISITI	del beneficiario: • Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104/92 art.3 c.3 e/o Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento; • ISEE uguale o inferiore a € 20.000. del care giver : • essere familiare convivente anagraficamente con il beneficiario assistito; • essere occupato nell'assistenza al congiunto (quindi essere disoccupato, casalinga, pensionato, cassaintegrato a zero ore, in mobilità o lavoratore part time max 20 ore settimana, con astensione lavorativa 24 mesi ai sensi della L. 104 / 92.); • nel caso in cui sia riconosciuta un'invalidità civile non deve superare il 75%.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• riconoscimento Gravità Handicap e/o certificato invalidità; • autocertificazione del care giver relativa ai requisiti della convivenza anagrafica, eventuale certificato di invalidità, documentazione attestante lo stato occupazionale; • ISEE in corso di validità.
MISURA 2	BUONI SOCIALI MENSILI FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DI PRESTAZIONI DA ASSISTENTE FAMILIARE
DESTINATARI	Disabili di età 18 / 64 e Anziani oltre i 65 anni di età al momento della presentazione dell'istanza
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare assunto con regolare contratto diretto.



REQUISITI	del beneficiario: • Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3 e/o Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento; • ISEE uguale o inferiore a € 20.000. Assistente familiare: • assunzione regolare di assistente professionale per almeno 10 settimanali al momento della domanda.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• Riconoscimento Gravità Handicap e/o certificato invalidità, • ISEE, • Copia del contratto di lavoro e ultima busta paga.
MISURA 3	BUONO SOCIALE PER SOSTEGNO VITA INDIPENDENTE
DESTINATARI	Disabili di età 18 / 64
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni regolari erogate da parte di un'assistente personale necessaria alla realizzazione di un progetto in vita indipendente di: • persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima di età compresa tra i 18 e i 64 anni; • in grado di esprimere la propria volontà (assenza di tutela o altre forme di limitazione della capacità di intendere e volere); • che vivono da sole (quindi prive del supporto del care giver); L'assistente personale, autonomamente scelto e direttamente assunto dal beneficiario, non può avere vincolo di parentela con quest'ultimo. L'intervento può essere realizzato in abitazione autonoma e/o presso appartamenti protetti che prevedano la coabitazione con altra persona con disabilità.
REQUISITI	• Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art.3 c.3 e/o Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento; • Disabilità fisico motoria grave o gravissima con capacità di esprimere la propria volontà; • Assunzione diretta di assistente personale autonomamente scelto per almeno 10 ore settimanali (non parente); • ISEE uguale o inferiore a € 20.000.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• Riconoscimento Gravità Handicap e/o certificato invalidità, • ISEE, • Copia del contratto di lavoro e ultima busta paga.
MISURA 4	VOUCHER/BUONI SOCIALI PER PERIODI DI SOLLIEVO
DESTINATARI	Disabili maggiorenni di età 18 / 64 e Anziani oltre i 65 anni di età al momento della presentazione della domanda



DESCRIZIONE DELLA MISURA	Contributi per periodi di sollievo dalla famiglia trascorsi dalla persona fragile presso: • unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali quali RSA - Casa famiglia - RSD - Comunità Alloggio; • appartamenti protetti e/o in località climatiche presso strutture residenziali sociosanitarie o sociali e/o strutture alberghiere purché erogate da unità d'offerta sociali (ad esempio vacanza protetta tramite cooperativa sociale). Il buono viene corrisposto per un periodo di ricovero massimo di 30 giorni frazionabile anche in più periodi.
REQUISITI	• Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3 e/o Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento; • ISEE uguale o inferiore a € 20.000.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• Riconoscimento Gravità Handicap e/o certificato invalidità, • ISEE, • Formale preventivo di spesa compilato attraverso apposito modulo (allegato 4) dall'unità di offerta accreditata o da altre strutture idonee.
Misura 5	VOUCHER/BUONO PER IL SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'
DESTINATARI	Disabili di età 18 / 64 e Anziani oltre i 65 anni di età al momento della presentazione dell'istanza
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Il contributo è finalizzato all'acquisto di interventi di tipo assistenziale e/o educativo a favore di adulti non autosufficienti che si concretizzi attraverso interventi di sostegno alla domiciliarità della persona attraverso figure professionali e/o l'acquisto di prestazioni (trasporto sociale, pasti e lavanderia) fornite da cooperative e/o imprese private.
REQUISITI	• Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3 e/o Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento; • ISEE uguale o inferiore a € 20.000.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• Riconoscimento Gravità Handicap e/o certificato invalidità, • ISEE, • Formale preventivo di spesa compilato attraverso apposito modulo (allegato 4) dal soggetto erogatore.
Misura 6	VOUCHER PER SOSTENERE LA VITA DI RELAZIONE DI MINORI CON DISABILITA'
DESTINATARI	Disabili minorenni di età 0 / 17 anni alla data di presentazione dell'istanza
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Gli interventi sono finalizzati a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità attraverso progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi relativi allo svolgimento di attività di tempo libero, pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi specialistici, ecc. attraverso figure professionali.



REQUISITI	• Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3 e/o Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento; • ISEE Ordinario uguale o inferiore a € 35.000.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	• Riconoscimento Gravità Handicap e/o certificato invalidità, • ISEE, • Formale preventivo di spesa compilato attraverso apposito modulo (allegato 4) dall'erogatore della prestazione.
Misura 7	POTENZIAMENTO SAD
DESTINATARI	Disabili di età 18 / 64 e Anziani oltre i 65 anni di età al momento della presentazione dell'istanza, in carico ai servizi di assistenza domiciliare comunali.
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Potenziamento del SAD comunale per gli utenti già in carico a favore dei quali sia già attivo almeno 1 accesso settimanale di 50 minuti. Le prestazioni e la durata degli interventi dovranno rispettare quanto definito da Regolamento SAD territoriale. La misura sarà attivata su proposta del Servizio Sociale dando priorità ad anziani e disabili soli o in situazione familiare a rischio di emarginazione sociale.
REQUISITI	• Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3 e/o Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento. • ISEE uguale o inferiore a € 20.000.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sia per i beneficiari dell'anno 2016, che avranno priorità di accesso alle misure, che per gli eventuali nuovi beneficiari anno 2017, le domande verranno compilate dal richiedente su apposito modulo (allegato 1) e consegnate all'ufficio protocollo del Comune di residenza corredate degli allegati obbligatori (l'assenza di tutti gli allegati comporterà la non validazione dell'istanza alla data di consegna – la domanda potrà essere comunque ripresentata con nuovo protocollo).

L'assistente sociale comunale provvede alla valutazione multidimensionale:

- effettua una visita domiciliare, previo accordo con la famiglia;
- effettua le valutazioni previste dall'istruttoria;
- predispone e condivide con gli interessati il Piano di Assistenza Individualizzato;
- trasmette la pratica all'Ufficio di Piano.

6. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO.

Ai fini della definizione del **Progetto di Assistenza Individualizzato – PAI** (allegato 2), l'assistente sociale comunale valuta il profilo funzionale della persona attraverso la valutazione sociale (ossia



della condizione familiare, abitativa e ambientale) che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana), IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana), e la scala CBI (relativa allo stress che il care giver percepisce nella sua attività di assistenza). L'intensità del carico di cura rilevato sarà determinata dalla somma dei punteggi di ciascuna scala.

PUNTEGGIO DA 0 A 30	PUNTEGGIO DA 31 A 55	PUNTEGGIO DA 30 A 70
BASSA INTENSITA'	MEDIA INTENSITA'	ALTA INTENSITA'

L'intensità del carico di cura viene quantificato ai fini:

- del posizionamento in graduatoria (vedi paragrafo 8);
- della quantificazione del contributo (vedi tabella allegato 3).

Le scale di valutazione ADL, IADL e CBI dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni ad esclusione dei seguenti casi:

- minori disabili per i quali verrà utilizzata solo la scheda CBI (per i punteggi relativi alle schede ADL e IADL verrà assegnato il massimo del punteggio);
- in caso di anziani e disabili soli (senza care giver familiare) verranno utilizzate le schede ADL /IADL e verrà attribuito il massimo punteggio per quanta riguarda la scala CBI.

7. PIANO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO

Il Progetto di Assistenza Individualizzato viene formulato dall'assistente sociale che ne formalizza la data di decorrenza; il PAI ha validità fino alla data di scadenza del Bando e ne dovrà essere elaborato uno nuovo solo in caso di integrazione o modifica del Progetto. In nessun caso tali modifiche potranno comportare l'aumento del contributo in corso d'anno.

Il Piano di Assistenza Individualizzato dovrà contenere:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale integrata della persona;
- la descrizione degli obiettivi fondamentali percorribili e realizzabili in termini di qualità della vita della persona non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- la presenza di risorse e condizioni a livello familiare e di contesto di supporto al progetto;
- la declinazione degli interventi da sostenere con la misura;
- le eventuali prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata;
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati, comprensivi delle relative valorizzazioni economiche;
- il valore dell'attestazione ISEE.



In caso di valutazione sociale, il PAI è sottoscritto dall'assistente sociale del Comune di residenza e dalla persona/famiglia beneficiaria.

Per assicurare la presa in carico globale in caso di persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione potrà essere multidimensionale e pertanto effettuata in collaborazione con gli operatori dell'ATS/ASST territorialmente competente anche attraverso visita domiciliare congiunta.

8. ACCOGLIMENTO DEL PROGETTO E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Ufficio di Piano, verificata la correttezza e completezza della domanda e la disponibilità economica, assegna al richiedente l'importo dovuto per l'anno e ne comunica l'approvazione con lettera scritta sia al beneficiario che al Servizio Sociale competente.

La graduatoria sarà costituita secondo i seguenti criteri:

A) per i beneficiari anno 2016 secondo l'attribuzione dei punteggi sotto riportati:

PUNTEGGIO SCALA ADL (FUNZIONI MANTENUTE)					MAX
DA 0 A 1	DA 2 A 3	DA 4 A 5		6 PUNTI	20
20	10	5		0	
PUNTEGGIO SCALA IADL					MAX
DA 0 A 2	DA 3 A 4	DA 5 A 6		DA 7 A 8	40
40	30	20		10	
PUNTEGGIO SCALA CBI					MAX
T	S	F	D	E	10
4	1	3	1	1	
PUNTEGGIO ISEE					MAX
DA € 0,00 A € 7000,00		DA €7000,01 A €15.000,00		DA €15.000,01 A €20.000,00	30
30		20		10	

In caso di domande con il medesimo punteggio verrà data priorità alle richieste aventi un ISEE inferiore.



B) per i richiedenti anno 2017 secondo l'ordine di presentazione della domanda.

Qualora la richiesta non sia ammissibile o finanziabile ne sarà data comunicazione scritta al richiedente e al servizio sociale Comunale.

Il valore mensile massimo complessivo di ogni PAI a valersi sulla misura B2 – DGR 5940/2016 è di € 850,00. Qualora il contributo assegnato, calcolato secondo i criteri di cui all'allegato 3, risultasse superiore alle spese, sarà liquidato nella misura massima della spesa effettivamente sostenuta.

I contributi saranno liquidati trimestralmente a seguito consegna all'Ufficio di Piano documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

Si specifica che :

- Per quanto riguarda l'assegnazione dei BUONI, se la domanda è protocollata entro il giorno 15 (compreso) del mese, la misura è da intendersi assegnata per l'intera mensilità corrente; se protocollata dal giorno 16 del mese la misura sarà computata dal mese successivo;
- I Buoni/voucher sono assegnati successivamente alla stesura del PAI e del preventivo (allegato 4) condiviso possibilmente sia con il familiare che con il soggetto erogatore. E' compito della famiglia comunicare l'avvio ed eventuale conclusione degli interventi.

9. COMPRESENZA DI PIU' BENEFICIARI NEL MEDESIMO NUCLEO FAMILIARE

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti, da stato di famiglia, più persone aventi i requisiti richiesti per accedere alla presente iniziativa, è possibile presentare istanza per ciascuno di essi ai fini di una valutazione complessiva del bisogno, ad esclusione delle misure 1 e 2.

Il valore massimo degli interventi a valersi sulla misura B2 - DGR 5940/2016 - a favore dell'intero nucleo familiare viene così calcolato:

1. Qualora le misure attivate siano distinte e rivolte a due conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 1.100 elevabili a €. 1.800 in caso di ricovero di sollievo di uno dei beneficiari ;
2. Qualora le misure attivate siano distinte e rivolte a tre conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 1.400 elevabili a €. 2.200 in caso di ricovero di sollievo di uno dei beneficiari.

10. AVVIO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avvio e la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto Individuale di Assistenza sono a cura del diretto interessato o del familiare di riferimento in quanto titolare degli interventi in esso contenuti, supportato - se richiesto - dall'assistente sociale comunale. La realizzazione avverrà secondo i tempi e le modalità sottoscritte nel PAI.



11. VERIFICA E MONITORAGGIO

Il Progetto di Assistenza Individualizzato sarà integrato e/o modificato su istanza della persona interessata o suo familiare di riferimento, oppure revocato al variare delle condizioni di cui all'art. 12.

Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento all'assistente sociale comunale ai fini di una rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto.

È prevista una verifica finale da parte del servizio sociale professionale a conclusione del periodo di validità del PAI.

12. REVOCA E SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA MISURA

Il beneficiario /familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al servizio sociale comunale ogni variazione che comporti la revoca / sospensione o ridimensionamento della misura.

Il finanziamento delle misure saranno revocati in seguito a:

- perdita dei requisiti per l'accesso previste dai presenti Criteri;
- cambio di residenza del beneficiario in altro comune al di fuori dell'ambito distrettuale
- ricovero in struttura residenziale in lungodegenza;
- decesso del beneficiario (nel caso il decesso avvenga entro il 15 del mese al beneficiario non verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso di decesso dal giorno 16 del mese gli eredi avranno diritto a recuperare il buono riconosciuto per il mese);
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PAI in termini di interventi e budget previsti.
- Interruzione dell'intervento per il quale viene assegnata la misura per un periodo superiore ai 60 giorni;

Il finanziamento delle misure sarà sospeso e/o ridimensionato in seguito a:

- Interruzione temporanea (per un periodo massimo di 60 giorni) delle misure per le quali i beneficiari sono tenuti a comunicare la data di sospensione e riattivazione;
- diminuzione della spesa dichiarata nel PAI che determinerà, a saldo, la liquidazione delle sole spese effettivamente sostenute.



Il beneficiario /familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la revoca della misura al servizio sociale comunale che, a sua volta, provvederà ad informare l'Ufficio di Piano competente.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell' art. 18 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai richiedenti l'assegno di cura socio-assistenziale, saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente documento.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati all'applicazione dell'assegno di cura come strumento di mantenimento al domicilio di soggetti anziani e disabili fragili.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 D.Lgs n. 196/03, tra cui il diritto d'accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati personali e sensibili è il Comune Capofila del Distretto Sociale Est Milano.

14. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento, relativamente alla formulazione e gestione della graduatoria ed all'erogazione dei contributi di cui ai predetti criteri , è la responsabile dei Servizi Sociali del Comune Capofila del Distretto Sociale Est Milano, nonché responsabile dell'Ufficio di Piano.